



REGIONE. Oggi dovrebbe essere definito il piano dell'Assessorato con prepensionamenti e un nuovo albo per selezionare giovani docenti da assumere a termine

Formazione, slitta la riforma I sindacati: manca un progetto

●●● Slitta l'approvazione della riforma della Formazione. Solo oggi probabilmente l'assessorato alla Formazione guidato da Nelli Scilabra metterà a punto il piano che prevede essenzialmente di creare un nuovo albo per selezionare giovani docenti da assumere a tempo determinato e il rinnovo degli accreditamenti per dare spazio a scuole e università limitando i vecchi enti. Il governo sta lavorando anche a un piano di prepensionamenti per alleggerire il peso del vecchio personale. Una riforma che arriverà per via amministrativa, senza passare dall'Aula, sulla quale però intervengono i sindacati.

«Più che una riforma ci sembra un controsenso - dicono i segretari generali della Cgil Sicilia e della Flc regionale, Michele Pagliaro e Giusto Scozzaro -. Se si procederà per via amministrativa, come sembra, di fat-

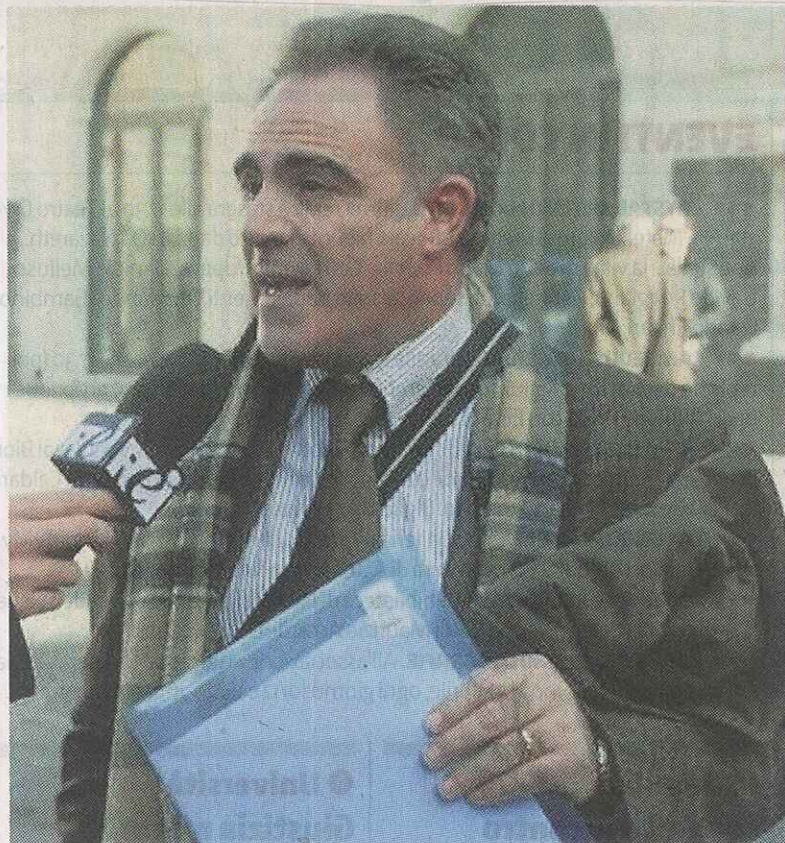
to non ci sarà riforma. Temiamo ancora una volta che si voglia nascondere dietro un annuncio la mancanza di un progetto concreto e della maggioranza che dovrebbe dare fiato a questo progetto».

Quindi, secondo la Cgil «il governo ha scelto peraltro ancora una volta la strada del confronto virtuale, sui mezzi di informazione. Non si possono celare i rischi per il personale di una formazione a 'catalogo', che sarebbe dunque da sperimentare e applicare con gradualità, visto che è ancora possibile attivare una terza annualità formativa che potrebbe essere attuata selezionando ad esempio le attività migliori e consentendo prime sperimentazioni senza impatti traumatici sui dipendenti».

La Uil Scuola, per voce del segretario Giuseppe Raimondi, chiede in-

vece «subito risposte concrete ai problemi di chi lavora nel settore della Formazione professionale. Serve accelerare la spesa e dotare gli uffici delle unità necessarie per sbloccare entro Pasqua il pagamento degli stipendi di circa seimila lavoratori, senza soldi da quasi un anno». E ancora, secondo Raimondi «occorre garantire e subito il pagamento degli stipendi dell'annualità corrente che si conclude a giugno e capire come si proseguirà: se con un nuovo Avviso o con quale altro strumento. Bisogna valutare, inoltre, - conclude Raimondi - come possono concorrere le risorse della Youth Guarantee per i 1.800 lavoratori degli ex sportelli multifunzionali da una parte e procedere all'avvio del progetto Prometeo gestito dal Ciapi di Priolo per i 1.400 licenziati degli enti dismessi».

(*RIVE)



Giuseppe Raimondi, segretario della Uil Scuola